

MONTE SOUBEYRAN & VISAISSA LAGO

Raggiungere una cima con la propria MTB dà sempre grande soddisfazione: quando poi si sale in sella proprio accanto alla croce di vetta per lanciarsi su un singletrack di 1.200 metri di dislivello in discesa la soddisfazione non può che aumentare. Se poi la vetta in questione è panoramichissimo Monte Soubeyran e la discesa offre un colpo d'occhio eccezionale su due dei laghi più belli della Valle Maira, la giornata rischia davvero di sfiorare la perfezione.

Difficoltà tecnica salita / discesa	BC / OC+ (S3/S4)
Dislivello complessivo	1.250 m
Sviluppo	24 km
Ciclabilità salita / discesa	85 / 85 %
Dislivello spinta o portage	150-200 m
Partenza	Campo Base

L'ITINERARIO

Dal Rifugio Campo Base si scende sulla strada principale verso Acceglio, si oltrepassa Chiappera e, al primo tornante, si imbecca il sentiero a destra, ampiamente segnalato, che seguendo le tacche gialle dei Percorsi Occitani conduce con un bel percorso vallonato alle **Sorgenti del Maira**, curiosamente correndo, nell'ultimo tratto, sul



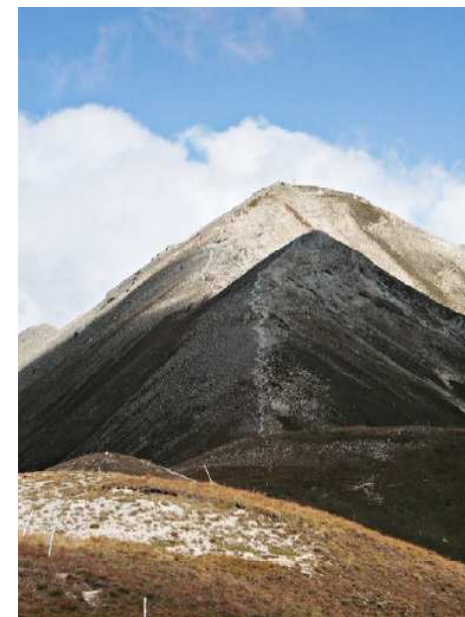
tracciato della condotta che porta l'acqua al bacino di Saretto, poco più in basso.

Dalle sorgenti, oltrepassata la sbarra del campeggio, si inizia a pedalare sulla strada ex-militare che, superata una coppia di tornanti, esce dal bosco in vista del lungo traverso che taglia le pendici di Punta Le Teste, il cui fondo può risultare difficile per la presenza di sassi scaricati sulla strada dalle slavine dell'inverno. Raggiunta la **Sorgente Pausa**, sull'esterno del primo tornante dopo il traverso, la strada affronta una serie di spettacolari svolte, sorretta da imponenti muri di sostegno, per sbucare sul pianoro delle **Grange Pausa**, dove il fondo, sul tracciato ex-militare, peggiora notevolmente.

Si svolta quindi a sinistra (paline), rimontando, a volte con la bici al fianco, i dossi erbosi che conducono alla **Sorgente Baciasse**, ultimo punto-acqua, dove si lascia sulla destra il sentiero diretto al Colle del Sautron. Più avanti si ritrova la strada militare, qui mai completata e ridotta a sentiero, e se ne vede il percorso, ciclabile con buone gambe ed equilibrio, che taglia il pendio esposto a nord, con un lungo diagonale da destra a sinistra, in direzione di Punta Bessiè, e prosegue poi verso il **Passo della Cavalla** (2.539 m), sotto cui sorge una casermetta militare.

Dal colle si segue il single-track in direzione del Colle Aguya, che non si raggiunge proseguendo invece a destra in ripida salita (portage obbligatorio), e giungendo in pochi (faticosi) minuti alla croce di vetta del **Monte Soubeyran** (2.701 m).

Dalla vetta si nota un'esile traccia che si dirige verso la cresta sud-est. Piuttosto aerea ma ciclabile con grande attenzione e perizia, scende sul **Colle Aguya**



MONTE SOUBEYRAN & VISAISA



(2561 m) e, poco oltre, al **Colle delle Munie** (2531 m). Seguendo ora le indicazioni del sentiero "Pier Giorgio Frassati" si divalla sul versante italiano verso gli ampi pascoli adagiati alla base della Cima delle Manse, per poi raggiungere, su fondo ora più impegnativo, il **Bivacco Bonelli**. Poco oltre, si tralascia il sentiero che si inoltra nella conca glaciale ai piedi dell'Oronaye (vedi itinerario per il Colle di Enchiausa) per continuare la discesa, qui ripida e molto tecnica per il fondo sconnesso, ormai in vista del **Lago Visaisa**.

Una serie di tornanti e svolte impegnativi fanno da preludio ad un lungo traverso che deposita su un colletto posto a balconata sopra il Lago, dove un tempo sorgeva l'Albergo Principi di Piemonte. La discesa riprende ora nel fitto del lariceto, alternando tratti scorrevoli ad altri più tecnici, fino a sbucare sulla sterrata proveniente dalle **Sorgenti del Maira**; la si attraversa e si prosegue sul single-track che raggiunge direttamente le Sorgenti, offrendo peraltro una grandiosa vista della Rocca Provenzale. Lungo il Percorso Occitano (tacche gialle) si ritorna quindi a Chiappera ed al Rifugio Campo Base.



In collaborazione con

